

RELAZIONE SQUADRA: SPEZIA CALCIO

Relazione di: Pinelli Salvatore

Premessa: Questa relazione è stata fatta visionando le partite Udinese-Spezia e Milan-Spezia, valide per il campionato di Serie A 2020/21.

Sistema basico: 1-4-3-3



Sistema difensivo: 1-4-5-/1



Sistema offensivo: 1-3-/4-3





Breve presentazione:

Lo Spezia Calcio ha alla sua guida il tecnico di origini siciliane Vincenzo Italiano, il quale, dopo un anno in Serie B, porta la squadra ligure nella massima categoria. Da neopromossa lo Spezia Calcio si presenta come una squadra ostica da incontrare e molto ordinata. Seppur molto giovane (età media di 25,8 anni), la squadra gioca con molta sicurezza.

Il modulo base è un 1-4-3-3. La porta dei liguri è coperta da Rafael, portiere con più di 100 presenze nella massima serie. In fase di impostazione la palla viene mossa molto fra i due centrali di difesa (Chabot ed Erlic) per poi scaricare sulle fasce presidiate da Sala e Marchizza o lanciare lungo sulla punta. Il centrocampo è formato dal play (Ricci) che costruisce gioco insieme alla linea difensiva e le mezz'ali (Maggiore e Pobega) che fanno da spola fra la linea difensiva e quella offensiva. Di fondamentale importanza è il centravanti (Galabinov) il quale, essendo il terminale offensivo, è il destinatario di tutti i lanci lunghi che permettono alla squadra di poter avanzare il proprio baricentro e costruire gioco sulle fasce, occupate costantemente dalle due ali (Verde e Gyasi).

FASE OFFENSIVA

In fase offensiva:

COSTRUZIONE (zona 1)

Durante questa fase la squadra costruisce con un 4+1, con i terzini collegati e Ricci che scende per dare uno scarico centrale. Questa posizione del play, però, attira l'attenzione della pressione avversaria, per cui Ricci viene spesso marcato a uomo. Questa situazione porta i liguri a dover impostare con i centrali che lanciano palla lunga, cercando di sfruttare la fisicità della punta.

In fase di costruzione, se l'avversario effettua un pressing ben eseguito, la linea difensiva va in confusione e lancia la palla in modo maldestro. Per ovviare a questo problema, Rafael gioca tanto la palla con i piedi ed è il primo ad effettuare dei passaggi chiave (primo giocatore della squadra con 6 passaggi chiave in 3 giornate).

CENTROCAMPO (zona 2)

Il centrocampo dello Spezia è presidiato da Maggiore, Pobega e Ricci. Il play, Ricci, rimane sempre molto basso e in fase offensiva si tiene quasi sulla linea dei centrali di difesa. Le mezz'ali invece si alternano negli inserimenti in zona di rifinitura o si buttano sull'esterno del campo per creare superiorità numerica sulle fasce esterne del campo.

GIOCO LATERALE

Le due catene esterne (Sala-Pobega-Verde a dx e Ramos-Maggiore-Gyasi a sx) si muovono molto bene e si alternano continuamente lungo la fascia. Attraverso le rotazioni dei tre giocatori in banda la squadra spezzina riesce a sviluppare gioco sulle fasce e a portare un uomo sul fondo campo, pronto per poter crossare.



RIFINITURA (zona fra le linee)

Le due mezz'ali si muovono spesso in zona di rifinitura, cercando di dare una linea di passaggio al play in fase di costruzione. Le ali si trovano in posizione molto esterna per dare ampiezza al gioco dei liguri.

ATTACCO ALLA LINEA (zona 3)

L'azione principale dello Spezia consiste nel lancio lungo sulla figura del centravanti che ha due alternative: scarico sulla mezz'ala in zona di rifinitura o palla filtrante per le ali. Dopo questo passaggio, Galabinov punta il centro dell'area in attesa di un cross. Le mezz'ali che non hanno ricevuto palla danno manforte alla prima punta andando a riempire l'area.

Un'alternativa a questo tipo di azione è l'attacco diretto della linea tramite lanci lunghi, solitamente dei centrali di difesa o del portiere.

Costanti offensive:

Costruzione 4+1 con continui lanci lunghi per saltare la prima linea di pressione Gioco sulle fasce insistente e con continue rotazioni Mezz'ali in rifinitura Centravanti torre offensiva



FASE DIFENSIVA

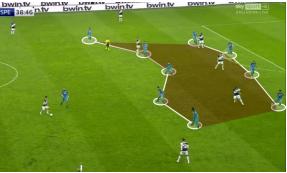
In fase dif:

PRIMA PRESSIONE (atteggiamento su costruzione avversaria)

La prima pressione avviene grazie al movimento sinergico dei tre uomini d'attacco che si muovono a copertura delle linee di passaggio. Difficilmente lo Spezia si spinge in un pressing sul portatore di palla, anzi lascia spesso giocare la linea difensiva avversaria. Se il play avversario riesce a prendere palla, il centravanti stringe subito la marcatura su di lui.

DIFESA CC CENTRALE (zona tra le line)

La squadra si dispone con due linee molto strette. La linea di centrocampisti cerca di mettersi a schermo della zona centrale del campo ma lascia molto spesso gli attaccanti avversari soli contro la linea difensiva. Nonostante la compattezza in fase difensiva, si è notato come puntualmente gli avversari riuscivano a mettere due o più uomini in questa zona, creando non poche difficoltà alla difesa.



Il mister Vincenzo Italiano, durante la partita contro il Milan, ha chiesto al play di arretrare la sua posizione in mezzo alle due linee e di marcare a uomo il trequarti avversario per cercare di schermare la linea difensiva.

DIFESA LATERALE

Per la difesa delle zone laterali è richiesto molto sacrificio alle ali e mezzali, le quali devono ripiegare sul terzino o sull' ala avversaria. Deiola e Maggiore escono puntualmente in marcatura sugli inserimenti delle mezzali avversarie. Le ali invece devono coprire le linee di passaggio e creare un 3vs2 in zona laterale.

LINEA DIFENSIVA

La linea difensiva si muove coordinatamente e su palla aperta scappa velocemente per cercare di togliere profondità agli avversari. I terzini sono spesso aiutati dagli altri due di banda per proteggere la porta dagli attacchi laterali. Quando invece gli avversari riescono ad imbucare palla in zona di rifinitura, essi si ritrovano in parità numerica e possono andare in difficoltà sui singoli 1vs1.



Costanti difensive:

Prima pressione blanda sula costruzione avversaria

Ali che ripiegano sugli attacchi laterali

Difesa a uomo

TRANSIZIONE OFFENSIVA E SMARCAMENTI PREVENTIVI

Palla lunga sul centravanti che cerca sempre di farsi trovare smarcato in modo tale da poter attaccare direttamente la profondità. A sostegno troviamo Verde (ala dx), che essendo molto veloce riesce subito a seguire il compagno.

TRANSIZIONE DIFENSIVA E CHIUSURE PREVENTIVE

La squadra cerca di fare densità lato palla e l'uomo più vicino va in pressione aggressiva. Il resto della squadra rimane in copertura.

PREGI:

- Buona densità in zona palla
- Attacchi diretti ben organizzati
- Centravanti molto strutturato
- Catene laterali molto forti

DIFETTI:

- Difficoltà ad impostare dal basso
- Centrocampo centrale lasciato scoperto
- <u>Mezz'ali in rifinitura poco servite</u>
- Elevata dipendenza dal centravanti